

PORTICI

VENDETTA DI DUE 15ENNI RIMPROVERATI DURANTE LA LEZIONE, DENUNCIATI

Lanciano sassi contro l'auto della prof

PORTICI. Non gradiscono il rimprovero di una docente e per questo le rovinano l'auto a suon di sassate. Vengono però visti dall'insegnante che denuncia tutto l'accaduto ai carabinieri della locale stazione. Dopo essere stati ascoltati in caserma, i due studenti minorenni e senza precedenti penali, sono stati riaffidati ai genitori. Ma la "vendetta" gli è costata una denuncia per danneggiamento aggravato e, molto presumibilmente se viene accertata la colpa, una condanna al risarcimento dei danni. I protagonisti del gesto di ritorsione sono due 15enni, uno di Napoli e l'altro di Portici, entrambi alunni nella stessa classe dell'Istituto Statale per il Turismo, Commercio e Grafica pubblicitaria "Francesco Saverio Nitti" (nella foto) di Portici. Nella mattinata di sabato i due adolescenti con i loro compagni stavano seguendo la lezione di informatica nell'aula laboratorio. L'attenzione dei due però era tutt'altro che rivolta alle spiegazioni dell'insegnante, la 45enne assistente tecnico del laboratorio informatico, che li ha ripresi una prima e poi una seconda volta, senza però risultati. Ecco quindi che la docente passa ad un rimprovero più vigoroso che sembra, sulle prime, zittire i due adolescenti indisciplinati. Ma era solo una "calma apparente", bisbigliando tra i banchi, i due avevano già giurato vendetta per l'affronto subito.

Approfittano di un momento di "libertà" e si recano nel parcheggio della scuola dove è parcheggiata l'auto della docente "incriminata". Raccogliono alcuni sassi nei dintorni e cominciano a prenderla a bersaglio. Mirano al parabrezza, alla carrozzeria, procurano all'autovettura danni ingenti, ma nel loro gesto sentono tutta la soddisfazione di chi sta pareggiando i conti, convinti però di non essere visti da nessuno. Ma così non è stato. I due sono stati visti proprio dall'insegnante mentre stavano vandalizzando la sua auto. La donna, di fronte allo scempio compiuto dai due alunni ed alla violenza con cui avevano agito, non ha potuto fare altro che recarsi presso la stazione dei Carabinieri di Piazza Poli e denunciare quanto accaduto dichiarando di essere certa dei nomi dei due responsabili. I due minori sono stati così convocati in caserma insieme ai loro genitori, costernati di fronte a quanto i loro figli avevano appena compiuto. Davanti ai militari dell'Arma sono stati ripercorsi tutte le varie fasi della mattinata fino alle sassate contro l'auto dell'insegnante. Da parte dei due alunni una sola giustificazione: quel rimprovero durante l'ora di informatica non sembrava loro corretto.

Angela Saracino

